

SUPERFICIE DI VENDITA E DATI TECNICI;

- Tav. A/bis - RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA;
- Tav. 2/bis - URBANIZZAZIONI ESISTENTI;

3. Di dare atto che l'approvazione dell'esito della conferenza di servizi, di tutti gli atti conseguenziali e del progetto sub. 2., comporta esclusivamente la variazione dei parametri della superficie minima d'intervento e della superficie da sistemare a verde di cui all'art. 18 delle N.T.A. della zona tipizzata "G2" dal vigente P.R.G. in cui ricadono le aree d'intervento e, pertanto, di approvare detta variante nei limiti suddetti;

4. Di approvare l'allegato schema di convenzione disciplinante i rapporti tra l'Ente e la società "LE.TO S.R.L. Unipersonale", con l'intesa che prima della sua sottoscrizione venga presentato il titolo di proprietà - in capo ai soggetti e/o ditte cui intestare tutti gli atti amministrativi conseguenti - delle aree interessate dall'intervento. In sede di sottoscrizione della convenzione disciplinante i rapporti tra il Comune di Noci ed il soggetto proponente, questi si impegna, inoltre a: - "assumere l'obbligo di assicurare e mantenere il raggiungimento dei nuovi livelli occupazionali" come previsto dal Business Plan allegato alla proposta di progetto, per un periodo non inferiore ad anni 5 (cinque), a decorrere dall'avvio dell'attività produttiva, preferibilmente con giovani disoccupati o inoccupati. A garanzia del suddetto obbligo del livello occupazionale, il soggetto proponente dovrà produrre polizza fidejussoria o assicurativa, pari al 20% del costo (al lordo) per ciascuna unità lavorativa prevista.

L'obbligo della sottoscrizione della polizza dovrà essere assolto dal proponente prima del rilascio dell'autorizzazione dell'agibilità"

5. Di dare atto che tutte le spese - nessuna esclusa - necessarie alla formalizzazione degli atti conseguenti saranno a carico del richiedente, ivi compresa la cessione delle aree a standards per il quale la ditta dovrà predisporre anche il relativo frazionamento;

6. Di dare atto che tutti gli allegati alla presente deliberazione, sopra menzionati, vengono allegati al solo originale per formarne parte integrante e sostanziale;

7. di stabilire che la riduzione della superficie minima d'intervento deve essere estesa anche ai lotti compresi nella medesima maglia di intervento giacché proprio l'approvazione del progetto di che trattasi non può operarsi a detrimento di altre ditte facenti parte della stessa medesima maglia, motivo per cui - a tale riguardo - la presente delibera dovrà essere inviata ai competenti Organi della Regione Puglia per quanto di competenza specifica;

8. Di demandare al Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio ogni altro ulteriore adempimento in esecuzione della presente deliberazione.

*Dalla Residenza Municipale, li 3 aprile 2007*

Il Sindaco  
Dott. Pietro Liuzzi

---

COMUNE DI ROCCAFORZATA (Taranto)  
DELIBERA C.C. 17 marzo 2007, n. 11

### **Approvazione Piano Urbanistico Generale.**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **PREMESSO**

- che con deliberazione del 23 ottobre 2006 n. 37 questo Consiglio Comunale al termine di un lungo e complesso iter procedimentale legislativamente disciplinato provvedeva ad approvare in via definitiva lo strumento urbanistico generale del Comune di Roccaforzata ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 11 della Legge Regionale n. 20/2001, composto dagli elaborati alla medesima deliberazione allegati;

- che in data 05 gennaio u.s. veniva notificato al Comune di Roccaforzata ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo per la Puglia - sez di Lecce - a firma di un privato cittadino, con cui il ricorrente chiedeva “l’annullamento della deliberazione n. 37 del 23/10/06” assumendo la violazione dell’art. 78 del d.lgs. 267/00 per le parti di piano C6 e C7 inficiate dalla presunta e non ancora accertata mancata astensione dalla discussione e successiva votazione di alcuni consiglieri portatori di interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado;
- che nella seduta odierna, con delibera di C.C. n. 7, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, il supremo Consesso dell’Ente dando seguito ad un’esigenza di ripristino della certezza giuridica in merito alla normativa urbanistica vigente sul territorio del Comune di Roccaforzata, per fugare da ogni minimo dubbio circa la legalità dell’agire amministrativo relativamente alla sussistenza o meno di conflittualità di interessi nell’approvazione di uno strumento fondamentale per la vita di una comunità ed infine garantire la massima trasparenza del proprio operato, adottava un provvedimento di ritiro annullando la deliberazione oggetto di impugnazione in ragione delle citate attuali e cogenti motivazioni ritenute tali da sorreggere l’esercizio del potere di autotutela attualmente disciplinato dalla legge 241 del 1990;
- che nella medesima seduta il C.C. procedeva ad approvare con deliberazioni, e quindi votazioni, separate le disposizioni urbanistiche relative rispettivamente alle sottozone nell’ambito della zona omogenea C, ovvero le sottozone C6, C7 e C9 per le prime delle quali il ricorrente chiedeva con il citato ricorso al Giudice amministrativo di accertare la sussistenza o meno di una correlazione immediata e diretta tale da determinare conflitto di interessi tra le citate zone, e solo riguardo ad esse, e alcuni consiglieri;
- che al fine di elidere anche solo il dubbio della fondatezza delle doglianze, pur confidando ed attendendo la pronuncia dei Giudici, i consiglieri in questione (ovvero cons. Sibilla e Vicesindaco per la zona C6 e Vicesindaco e Sindaco per la zona C7) non prendevano parte né alle discus-

sioni né tantomeno alla votazione delle citate deliberazioni allontanandosi materialmente dall’aula consiliare;

- che la votazione separata e frazionata su singole componenti del piano senza la presenza di quei consiglieri che possano di volta in volta ritenersi interessati, è stata ritenuta dalla giurisprudenza legittima ragionevole e realistica a fronte dell’art. 78 del d.lgs. 267 del 2000, tenuto conto della situazione dei piccoli comuni nei quali gran parte dei consiglieri e dei loro parenti ed affini sono proprietari di terreni incisi delle previsioni urbanistiche;
- che, sebbene sia stata riconosciuta dalla giurisprudenza la legittimità di un procedimento che consti di separate votazioni con riguardo alle singole zone occorre procedere nel rispetto della disposizione di cui all’art. 7 della legge n. 1150 del 1942, là dove prescrive che gli strumenti di pianificazione devono “considerare la totalità del territorio comunale” sancendo che si proceda ad un autonomo esame, discussione ed approvazione del documento pianificatorio nel suo complesso operati dall’Ente;
- che pertanto occorre sottoporre al consiglio comunale l’esame, la discussione e l’approvazione del Piano Urbanistico Generale complessivamente ed unitariamente considerato anche al fine di ricomprendere le disposizioni urbanistiche afferenti alla zona industriale ed artigianale;

#### VISTA

La delibera della Giunta Regionale n. 1440 del 03/10/2006, con la quale è stata recepita la determinazione di adeguamento del PUG prodotta in sede di Conferenza di Servizi Comune-Regione del 05/07/2006;

Le modifiche al PUG prodotte dalle risultanze della Conferenza di Servizi, come risultano dal verbale n. 3 del 25/07/2006 e dagli allegati allo stesso, in uno con gli elaborati del PUG - Sezione “previsioni strutturali, sistema dei vincoli e delle tutele, riclassificazione A.T.E. del P.U.T.T./P.”;

**RITENUTO:**

Di dover approvare in via definitiva il PUG del Comune di Roccaforzata, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 12 della Legge Regionale n. 20/2001, composto dagli elaborati di seguito elencati:

- 0) relazione
- 1) inquadramento territoriale scala 1:50000
- 2) territorio comunale scala 1:5000
- 3) carta dei vincoli scala 1:5000
- 4) perimetrazione territori costruiti prevista dai p.u.t.t. 1:2000
- 5) sovrapposizione della variante al p.d.f. Alla restituzione aerofotogrammetrica scala 1:5000
- 6) carta delle colture in atto scala 1:5000
- 7) stato di fatto del centro urbano scala 1:2000
- 8) stato di fatto dei servizi - rete idrica. Scala 1:2000
- 9) stato di fatto dei servizi - rete fognante. Scala 1:2000
- 10) stato di fatto dei servizi - pubblica illuminazione e cab. Elettrica scala 1:2000
- 11) stato di fatto degli standards scala 1:2000
- 12) carta geologica scala 1:5000
- 13) carta geomorfologica scala 1:5000
- 14) carta idrogeologica scala 1:5000
- 15) carta geopedologica scala 1:5000
- 16) carta delle potenzialità d'uso del territorio scala 1:2000
- 16 bis) relazione geologica
- 17) zonizzazione del p.r.g. adottato scala 1:2000
- 18) zonizzazione del p.u.g scala 1:2000
- 19) norme di attuazione
- 20) regolamento edilizio

**ELABORATI "PREVISIONI STRUTTURALI, SISTEMA DEI VINCOLI E DELLE TUTELE, RICLASSIFICAZIONE A.T.E. DEL P.U.T.T./P."**

- Relazione Tecnica aggiuntiva in sede di conferenza dei servizi;
- Norme Tecniche di attuazione integrative;
- Tav. 1 individuazione dei Territori Costruiti;
- Tav. 2 Previsioni Strutturali. Sistema dei Vincoli e delle Tutele. Riclassificazione A.T.E. del P.U.T.T./P. (Decreto Galasso);
- Tav. 3 - Previsioni Strutturali. Sistema dei vincoli e delle Tutele. Riclassificazione A.T.E. del P.U.T.T./P. (Vincolo Idrogeologico);
- Previsioni Strutturali. Sistema dei Vincoli e delle Tutele. Riclassificazione A.T.E. del P.U.T.T./P.

(Sistema geologicogeomorfologico- idrogeologico);

- Previsioni Strutturali. Sistema dei Vincoli e delle Tutele. Riclassificazione A.T.E. del P.U.T.T./P. (Sistema Botanico - Vegetazionale);
- Previsioni Strutturali. Sistema dei Vincoli e delle Tutele. Riclassificazione A.T.E. del P.U.T.T./P. (Sistema della stratificazione storica);
- Previsioni Strutturali. Sistema dei Vincoli e delle Tutele. Riclassificazione A.T.E. del P.U.TT./P. (Ambiti Territoriali Estesi);

Che per le problematiche di carattere urbanistico, la conferenza dei servizi è pervenuta alle seguenti conclusioni (sinteticamente riportate qui di seguito) e per le motivazioni richiamate nel verbale della conferenza dei servizi n. 3 del 05/07/2006:

- a) Di stralciare la zona omogenea C8;
- b) Di lasciare inalterati gli indici di fabbricabilità territoriale delle zone C6 e C9;
- c) Di ridurre gli indici di fabbricabilità territoriale della zona c7 da 0,9 mc/mq a 0,8 mc/mq; d) Di ridurre l'ambito territoriale della zona D2;
- e) Di inserire particolari specificazioni per le zone B (artt. 35 e 36 delle N.T.A.); Dovendosi procedere in merito all'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), ai sensi dell'art. 11 della L.R. 27.07. 2001, n. 20;

VISTA la L.R. 27 luglio 2001, n. 20;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo statuto ed il Regolamento di Contabilità;

VISTE le precedenti delibere adottate dal Consiglio Comunale in data odierna;

TANTO PREMESSO: Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

VISTO l'esito della votazione: Presenti e votanti n. 8, voti: favorevoli n. 8 contrari n. 0 astenuti n. 0

*DELIBERA*

- 1) Di approvare, così come integrato, in via defini-

tiva, in conformità della deliberazione della Giunta Regionale n. 1440 del 03/10/2006, il Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Roccaforzata composto dagli elaborati in precedenza elencati, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 11 della Legge Regionale n. 20/2001, con le modifiche apportate in funzione di quanto stabilito nella citata Conferenza di Servizi Comune-Regione-Provincia.

- 2) Di dare atto che il PUG acquista efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della presente deliberazione.
- 3) Di avvisare la cittadinanza dell'avvenuta formazione del PUG, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 14 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici e pubblicazione dell'avviso su due quotidiani a diffusione provinciale

#### SUCCESSIVAMENTE

Con specifica e separata votazione, stante l'urgenza a provvedere in merito, con la seguente votazione:

Presenti e votanti n. 8 Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n. 0 Voti astenuti n. 0 si dota il presente atto di clausola di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 124 del DLGS n. 267 del 18.08.2000.

Il Sindaco  
Dr. Vincenzo Pastore

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)  
DECRETO 14 marzo 2007, n. 38

#### Esproprio. Rettifica.

IL DIRIGENTE  
QUARTO SETTORE

*Omissis*

DECRETA

1) RETTIFICARE il decreto dirigenziale n. 2 del 30.7.2004 con il quale è stata pronunciata l'espropriazione definitiva dell'immobile di seguito riportato, limitatamente all'intestazione della ditta proprietaria del terreno riportato in catasto al foglio 16, p.la 20 - cat. A/4 - Classe 1 - Via Gravinelle - Piano T - modificando la medesima da Testini Rocco a Demanio dello Stato - C.F. 08193210582 -

2) Il presente decreto:

- va registrato presso l'Agenzia del Territorio rettificando la registrazione del decreto n. 2 del 30.7.2004, Rep. n. 1189, registrazione avvenuta presso l'Agenzia del Territorio di Bari in data 18.8.2004 al n. 100810;
- va trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Trani con conseguente voltura catastale rettificando trascrizione e voltura catastale del decreto n. 2 del 30.7.2004, trascrizione avvenuta in data 28.8.2004, nn. 18683/13149, con contestuale voltura catastale eseguita in data 2.9.2004;
- va pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- è opponibile da terzi entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul B.U.R.;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti gravanti sui beni espropriati. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo, e sugli effetti del decreto di esproprio;
- sarà notificato al proprietario nella forma degli atti processuali civili;
- dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Il Dirigente Quarto Settore  
Ing. Michele Stasi

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO  
(Foggia)  
DECRETO 27 marzo 2007, n. 1

#### Imposizione servitù.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI